



**“Mittal: ulteriori 24 ore di sciopero per l’atteggiamento arrogante dell’azienda che rifiuta qualsiasi proposta delle OO.SS”**

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

E' inammissibile il comportamento dell'azienda che senza aspettare l'uscita del "DPCM rilancio", dove erano previsti ulteriori 5 settimane di cassa per il Covid19, ha convocato le OO.SS. e le RSU con una scelta unilaterale per la prosecuzione della cassa. La cosa incredibile è che, mentre da un lato in modo responsabile le OO.SS hanno vigilato per far applicare il protocollo "OO.SS. - Governo" facendo diventare Mittal la prima azienda a riprendere l'attività produttiva, dopo essere arrivati a 650 addetti la stessa, in modo irresponsabile, ha chiesto la diminuzione forzata a 400 lavoratori. Alla società abbiamo fatto numerose proposte che sono state liquidate senza un vero confronto. E' mai possibile che nessuno si renda conto che non è un gioco di numeri sugli occupati per contenere i costi, in quanto in ballo c'è il futuro della siderurgia italiana, Governo se ci sei batti un colpo..... L'azienda è stata incapace di pianificare la produzione, sostenendo che lo zincato non viene ritirato dagli utilizzatori e quindi a loro giudizio ha dovuto decrementare i numeri dei cassintegrati. Oggi i lavoratori di Mittal in modo composto si stanno recando in Prefettura mantenendo il rispetto delle prerogative di legge ossia il mantenimento delle distanze e l'uso delle mascherine. Alle 16 siamo stati convocati in Prefettura con le Istituzioni e l'azienda, l'auspicio è che la stessa venga al tavolo con le migliori intenzioni per una mediazione possibile: incremento dell'organico e una rotazione dei lavoratori, perché gli stessi lavoratori non possono campare con la miseria di 730 euro.

Genova, 18 maggio 2020